

ANALISI

Copertura anche per gli studi

di **Michele Tiraboschi**

È stato firmato ieri - e inviato alla Corte dei conti per i controlli di competenza - il decreto interministeriale che rende pienamente operativo, sul versante degli ammortizzatori sociali, il "pacchetto anticrisi" varato dal Governo sul volgere dello scorso anno (articolo 19 del Dl 185/2008, convertito, con modifiche, dalla legge 2/2009).

Vengono in primo luogo sbloccate le misure a tantum disostegno al reddito dei lavoratori a progetto in regime di monocommittenza. La prestazione, pari al 10% del reddito percepito l'anno precedente, è stata innalzata al 20% per il 2009 dal Dl 5/2009 e sarà concessa in base alla data di presentazione delle domande da parte dei collaboratori su moduli forniti dall'Inps.

Ancora più importanti, nell'ottica dell'auspicata riforma del sistema di ammortizzatori sociali, sono poi le misure volte a rendere operativo il canale bilaterale

disegnato, nel comma 1 dell'articolo 19 del Dl 185/2008, in alternativa al sistema degli ammortizzatori in deroga per i settori non coperti dagli strumenti "ordinari" di tutela del reddito.

Il canale bilaterale, che dà diritto all'indennità di disoccupazione, sarà fruibile in presenza di sospensioni per crisi aziendali od occupazionali definite in senso estensivo dal decreto. Vengono ricomprese, con un'elencazione esemplificativa, tutte le tipologie di eventi transitori e di carattere temporaneo dovute a situazioni di mercato o eventi naturali che comportino, per qualunque tipologia di datore di lavoro privato, mancanza di lavoro, commesse, ordini o clienti. Risultano così "coperte" situazioni di crisi che interessano non solo artigianato e piccola impresa, dove il modello bilaterale degli ammortizzatori è nato e si è recentemente consolidato, ma anche terziario, commercio, turismo, studi professionali e, in generale, tutti i settori non protetti dalla cassa integrazio-

ne. Dal lato dei lavoratori vengono invece ricomprese tutte le tipologie contrattuali di lavoro dipendente, con particolare attenzione all'apprendistato e al lavoro tramite agenzia, in presenza ovviamente del possesso dei requisiti - ordinari o ridotti - per l'accesso all'indennità di disoccupazione.

A seguito delle modifiche introdotte, in via transitoria e per il solo biennio 2009-2010, dal Dl 5/2009 il lavoratore sospeso percepirà - per un numero di giornate pari a quelle di sospensione e non oltre le 90 giornate - un trattamento complessivo analogo a quello delle casse in deroga, pari cioè all'80% della retribuzione. Ciò tuttavia a condizione che un ente bilaterale (o, per il 2009, un fondo interprofessionale per la formazione continua) abbia contribuito, secondo modalità definite in dettaglio dal decreto, con un cofinanziamento pari al 20% della misura "ordinaria" di disoccupazione (60% della retribuzione o 35% in caso di indennità a

requisiti ridotti). Il periodo di intervento potrà essere fruito anche in forma frazionata e non continuativa.

Nelle ipotesi in cui manchi l'intervento integrativo degli enti bilaterali e, per il 2009, dei fondi interprofessionali per la formazione continua i lavoratori dei settori interessati accedono direttamente ai trattamenti in deroga alla vigente normativa (articolo 19, comma 8, Dl 185/2008). I soci delle coop disciplinate al Dpr 602/1970 accedono invece direttamente ai trattamenti in deroga.

Il Dm chiarisce, infine, l'operatività del requisito soggettivo a cui è subordinata la prestazione e cioè la dichiarazione di immediata disponibilità a intraprendere, durante la sospensione dal lavoro, un percorso formativo e di riqualificazione professionale. La disponibilità a un lavoro congruo prevista dal Dl 185/2008 opera infatti, e ragionevolmente, solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro e non nelle ipotesi di mera sospensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tutele allargano il campo
Per i lavoratori in deroga, ammortizzatori sociali e cassa integrazione

Gestione studi per gli studi

la soluzione più flessibile e versatile
per gli enti pubblici e amministrativi
per i grandi aziende e multinazionali
assistenza alle imprese da 1990
www.inas.it

Per far conoscere le imprese allargare la qualità della vita **INAS**